

Difesa possibile Si applichi finalmente la legge antisismica

di CARLO TANSI

A PROPOSITO del terremoto sul Pollino, noto con grande rammarico come dalle nostre parti si continui a fare cattiva informazione sul rischio sismico e si sposti ad arte l'attenzione verso improbabili previsioni, distraendo l'opinione pubblica dal problema vero: il controllo della qualità di edifici spesso realizzati abusivamente oppure, nella migliore delle ipotesi, costruiti alla luce di progetti approssimativi - poiché non controllati - e quindi edificati con cemento depotenziato

continua a pagina 23

Difesa possibile: si applichi...

Segue dalla prima pagina

spesso fornito da ditte "maleodoranti" o con quantità di ferro inadeguate. Edifici così realizzati sono assolutamente inadeguati a resistere a terremoti anche non particolarmente violenti.

Eppure difendersi dai terremoti non è poi così difficile: basterebbe costruire le case osservando la severa normativa sismica vigente, che impone ai progettisti ben determinati criteri costruttivi, come ad esempio la qualità del calcestruzzo e la quantità del ferro nel cemento armato. Questi criteri, se rispettati, consentono alle case di resistere a sismi anche di elevata magnitudo. Il problema è che troppo spesso le leggi non vengono rispettate e che, quindi, questi criteri non vengono applicati, con risultati che - dopo i sismi - appaiono sotto gli occhi di tutti: le case in calcestruzzo armato costruite "a regola d'arte" non subiscono danni o comunque subiscono danni molto lievi.

Il mancato rispetto delle leggi si manifesta, dalle nostre parti, con l'imperante abusivismo edilizio spesso reso evidente dalle costruzioni realizzate solo parzialmente, con intonaci mai realizzati e con tipici arrugginiti "ferri" che preludono la sopraelevazione di un numero imprecisato di livelli, dando origine all'inconfondibile stile architettonico a cui qualcuno ha dato la definizione di "non finito calabro". Ultimamente in Calabria sono state censite ben 92.000 "case fantasma", cioè case che non sono controllate perché costruite abusivamente, senza uno straccio di progetto. Non si conosce quale sia la qualità del calcestruzzo utilizzato per queste costruzioni, perché non sono soggette a controlli essendo abusive. Però una cosa è certa: queste case saranno rase inesorabilmente al suolo anche da terremoti non particolarmente violenti.

Novantadue mila è un numero altissimo, ma non è tutto. C'è dell'altro, anche più grave e inquietante: la restante parte di edifici pur essendo costruiti in

modo regolare, non sono controllati. I progetti non vengono vagliati perché in Calabria esiste una assurda legge regionale, che consente da anni il controllo dei progetti solo nel 2% dei casi mentre il rimanente 98% non è mai stato e mai sarà controllato. 'Presa Diretta' - la fortunata trasmissione televisiva diretta da Riccardo Iacona che va in onda la domenica sera - nella puntata del 13 settembre del 2009 (facilmente "scaricabile" dal sito della trasmissione) ha denunciato questa gravissima situazione presentando al Genio Civile un progetto falso e inesistente redatto da fantomatici geologi e ingegneri che in realtà non esistevano, con tanto di timbri falsi. Il progetto ha avuto l'accettazione del Genio Civile! Chi ne controllerà mai la qualità?

Chi si scrive si è battuto per anni affinché questa assurda legge regionale - vigente in una tra le aree al mondo più esposte al rischio sismico - venisse cambiata, dimettendosi nel gennaio 2007 da vicepresidente del consiglio regionale dei geologi della Calabria e criticando duramente la precedente amministrazione regionale - di centrosinistra - guidata da Agazio Loiero che sul finire della legislatura, dopo varie sollecitazioni, si è vista costretta ad approvare in consiglio regionale una nuova legge sismica regionale che impone il controllo del 100% progetti.

L'assurdo è che questa "nuova" legge non è mai stata applicata perché dopo sono subentrate le elezioni, e poi è arrivata la nuova Giunta attualmente in carica - di centro-destra - guidata questa volta da Giuseppe Scopelliti che anziché applicare subito la legge, ha pensato bene di rinviarne periodicamente la definitiva approvazione. Il 1° luglio scorso l'applicazione della legge è stata rimandata di altri 18 mesi... e temo che sarà rimandata all'infinito...

E' assurdo constatare come il terremoto ci terrorizzi così tanto e che, contestualmente, la classe politica, di destra e di sinistra, sia completamente indifferente non applicando questa legge che consi-

dero vitale per l'incolumità dei calabresi. Spero che l'assessore ai lavori pubblici (Giuseppe Gentile) ed il governatore Scopelliti questa volta si mostrino sensibili al problema e si adoperino in tempi rapidissimi perché la legge sismica venga applicata immediatamente. Solo così tutti i progetti saranno controllati, consentendo così di accertare se tutti gli edifici siano o meno stati realizzati in modo conforme alla normativa antisismica. Se tutte le costruzioni venissero adeguate alla normativa sismi-

ca, non dovremmo avere paura del terremoto... così come in Giappone e negli Stati Uniti, dove non farebbero neanche notizia sismi che in Italia mietono tante vittime. Adesso è il momento giusto per sensibilizzare le autorità competenti affinché prendano provvedimenti urgenti in tal senso; siamo tutti ancora colpiti da quanto sta accadendo sul Pollino e non dobbiamo dimenticarci di questa tematica quando sarà passato il clamore della notizia.

Carlo Tansi

